



Direzione AGRICOLTURA

Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali

DETERMINAZIONE NUMERO: 1010 DEL: 23/08/2010
Codice Direzione: DB1100 Codice Settore: DB1105
Legislatura: 9 Anno: 2010

Oggetto

D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Dolcetto d'Ovada".

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Il citato regolamento (CE) n. 1234/2007 ed in particolare la sezione IV ter, relativa ai programmi di sostegno, prevede, la concessione di un sostegno ai produttori che utilizzano mosto di uve concentrato, compreso il mosto di uve concentrato rettificato, per aumentare il titolo alcolometrico naturale dei prodotti alle condizioni stabilite all'allegato XV bis, solo se la misura specifica è inserita nei Programmi di sostegno nazionale.

Il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, presentato per la prima volta a giugno del 2008, è stato modificato ai sensi dell'art. 3 del regolamento (CE) n. 555/2008 e inviato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 30 giugno 2009.

Tale programma nazionale di sostegno in particolare alla scheda "Misura K - Uso dei mosti concentrati e mosti concentrati rettificati per l'aumento della gradazione alcolica del vino", di cui all'art. 103 sexvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, prevede di concedere, l'aiuto per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale fino ad un massimo di 1,5 % vol.

La lettera A dell'allegato XV bis del regolamento (CE) n. 1234/2007 prevede, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, che gli Stati membri possano autorizzare un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (pratica detta di "arricchimento") delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'art. 120 bis paragrafo 2.

La pratica dell'arricchimento può essere autorizzata nella misura massima di aumento del titolo alcolometrico volumico di 1,5 % vol.

Il regolamento (CE) n. 606 della Commissione, del 10 luglio 2009, reca alcune modalità di applicazione per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche - tra cui l'arricchimento - e le relative restrizioni.

Il punto 2 dell'articolo 9 della legge 20 febbraio 2006, n. 82 ("Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino") ha trasferito alla Regione le competenze in materia di autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vino da tavola, vino D.O.C. o D.O.C.G. (vini, vini D.O.P. a partire dal 1 agosto 2009), delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate.

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 8 agosto 2008 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia", che ha abrogato il decreto ministeriale 4 agosto 2006, stabilisce all'art. 2 che, a decorrere dalla campagna 2008/2009, tali operazioni vengano autorizzate dalle Regioni e Province autonome previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e che le Regioni conservino la documentazione attestante l'accertamento delle condizioni climatiche, tenuta a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali.

In considerazione di ciò le richieste di autorizzazione all'arricchimento dovranno pervenire al Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali della Regione Piemonte da parte dei Consorzi di Tutela dei vini e in mancanza di essi dalle Associazioni dei Produttori, operanti sul territorio regionale, opportunamente corredate di dati analitici, per i principali parametri, relativi allo stato di maturazione delle uve.

Il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali si avvale della collaborazione del Settore Fitosanitario regionale per la fornitura quindicinale dei dati agrometeorologici e delle loro analisi. L'interpretazione dei dati forniti verrà utilizzata a supporto dei dati analitici che corredano le richieste di autorizzazione.

Lo stesso decreto ministeriale dispone, tra l'altro, che copia del provvedimento di autorizzazione agli arricchimenti sia inviato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Ufficio periferico all'Ispettorato Centrale per il controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari, che per il Piemonte ha sede a Torino.

La deliberazione della Giunta regionale n. 52-466 del 2 agosto 2010 ha dato mandato al Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali di autorizzare con determinazione dirigenziale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, nella misura massima del 1,5 % vol., delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2010 ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in Piemonte, sulla base dei dati di maturazione prodotti dai soggetti richiedenti e sulla base dei dati agrometeorologici raccolti.

In data 6 settembre 2010 è stato presentato, nel corso di un incontro con i rappresentanti della filiera vitivinicola, il quadro generale predisposto dal Settore fitosanitario regionale, relativo all'andamento climatico del 2010 (periodo gennaio-luglio). Nel corso dell'esposizione, supportata dai dati termopluviometrici rilevati in numerose stazioni dell'areale vitivinicolo piemontese, è stato evidenziato un andamento delle temperature e delle precipitazioni mediamente favorevole alla maturazione, all'accumulo degli zuccheri ed alle condizioni sanitarie delle uve. Tuttavia l'andamento climatico del mese di agosto, caratterizzato da temperature più basse e minori accumuli accompagnati da forti escursioni termiche, suggerisce di considerare l'annata 2010 con particolare attenzione.

Il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, sulla base del quadro generale sopra descritto ed effettuato un raffronto con l'andamento climatico delle ultime annate vitivinicole, ha stabilito di concedere l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1% vol. per le uve fresche, i mosti ed i vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011), considerando la possibilità di concedere anche un arricchimento del titolo alcolometrico naturale nella misura massima dell'1,5% vol. alle produzioni enologiche i cui dati analitici dovessero confermare le difficoltà di maturazione.

Il Consorzio Tutela del Dolcetto d'Ovada, con nota prot. n. 40/10 del 21 settembre 2010 (ns. prot. n. 25333/DB11.00 del 21 settembre 2010), ha presentato la richiesta di autorizzazione all'aumento, nella misura dell'1,5% vol., del titolo alcolometrico naturale delle uve fresche e dei mosti della vendemmia 2010 destinati a produrre vini a D.O.C. "Dolcetto d'Ovada". La richiesta è corredata dei dati relativi alla maturazione delle uve Dolcetto nel 2010.

Il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, sulla base del quadro dell'andamento climatico del 2010 ed alla luce dei dati analitici relativi alle curve di maturazione delle uve nel 2010 forniti dal Consorzio, ha stabilito di accogliere totalmente la richiesta presentata dal Consorzio stesso, autorizzando l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1,5% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011), atti a diventare vino a Denominazione di Origine Controllata Dolcetto d'Ovada

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

DETERMINA

1. Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1,5% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) atti a diventare vino a Denominazione di Origine Controllata Dolcetto d'Ovada.
2. Di stabilire che una copia della presente determinazione sia trasmessa, a titolo di notifica:
 - al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - POCOI VIII - Settore vitivinicolo - Via XX settembre, 20 - 00184 Roma;
 - al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari - via Bertola, 34 - 10122 Torino.
 - ad A.G.E.A., via Palestro, 81 - 00185 Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

L'Estensore
Mara Ottonello

Mara Ottonello

pr Il Responsabile del Settore
Sviluppo delle Produzioni Vegetali
Ettore Ponzo
Ettore Ponzo